

All'interno di laboratori mirati gli studenti delle scuole di Paola hanno realizzato con le antiche tecniche fogli di carta speciale

San Francesco, storie di santità in filigrana

Cominciata lunedì, l'iniziativa proseguirà fino a oggi pomeriggio in una sala del santuario

Francesco Maria Storino

PAOLA

Seguendo le antiche tecniche di produzione tramandate dagli antichi cartai di Fabriano gli studenti delle scuole hanno realizzato pregevoli fogli di carta filigranata che hanno poi portato a casa.

"Ti racconto Francesco, storie di santità in filigrana" è un laboratorio didattico per gli alunni delle scuole di ogni grado del comprensorio. Ha aperto i battenti lunedì mattina e si protrarrà fino a oggi pomeriggio nella sala appositamente predisposta al Santuario. Evento organizzato dalla fondazione "San Francesco di Paola" che ha aderito al Mab (musei archivi e biblioteche aperti al pubblico), in programma dal 3 al 9 giugno, organizzato dall'ufficio nazionale della conferenza episcopale italiana.

A guidare i ragazzi a questa indimenticabile esperienza sono stati il maestro cartai, lo scrivano e il maestro rilegatore.

All'interno del laboratorio sono state sistemate le attrezzature necessarie, simili a quelle usate nella cartiera del Museo per la fabbricazione della carta a mano.

Il maestro cartai ha mostrato ai ragazzi ogni singola fase della lavorazione della carta partendo dall'impasto di cotone con il quale poi sono stati realizzati i preziosi fogli. Sono poi seguite le fasi di realizzazione del foglio con il modulo filigranato, la deposizio-

ne dello steso sui feltri di lana, il distacco del foglio con la tecnica del pizzico, la pressatura e l'asciugatura.

Il maestro rilegatore ha invece illustrato le varie tecniche di rilegatura. Alle scolaresche è stato mostrato come comporre un libro antico partendo da una striscia di carta, senza uso di ago e filo, né di colla, dando alle pagine di un quaderno e alla sua copertina piega dopo piega.

Lo scrivano ha illustrato la storia della scrittura e dello scrivano durante il medioevo quando i luoghi di produzione dei manoscritti erano i monasteri e le botteghe degli scrivani. I colori erano estratti dai minerali, dagli animali e dai vegetali e per scrivere erano necessarie le penne d'oca e la pergamena.

Successivamente i bambini hanno avuto modo di imparare le modalità di preparazione dei colori della tradizione medievale. Con gli stessi colori sono stati poi accompagnati nella realizzazione della scrittura su foglio di carta filigranata.

Ai ragazzi è stato poi rilasciato il foglio di carta dagli stessi realizzati durante il laboratorio, debitamente pressato e asciugato a cura degli operatori del museo che per l'occasione hanno indossato i vestiti tradizionali dell'epoca.

Ogni laboratorio ha avuto la durata di circa un'ora e mezza e si è integrato con la visita guidata nell'antica biblioteca del Santuario di Paola.



Non solo carta Riproposte le antiche procedure anche di rilegatura



Insegnamento Lo scrivano con un bambino



Trasmissione di saperi Il maestro cartai con gli studenti



Un'arte senza tempo Il maestro rilegatore e i suoi giovanissimi... aiutanti

Il municipio annuncia l'arrivo di 100mila euro che saranno destinati a opere di riqualificazione delle periferie

Dopo il voto a Fiumefreddo Bruzio De Luca e Angotti